

L'Aquila chiama Italia - Fioccano le adesioni al corteo di sabato: ci sarà anche Confindustria. Ma i sindaci si dividono

L'AQUILA - Tutti (o quasi) d'accordo sulla proposta di legge di iniziativa popolare per la ricostruzione, ma non sulla manifestazione di sabato. Le adesioni alla mobilitazione continuano a pervenire da associazioni (Legambiente) e partiti (le ultime da Api e Sel), però c'è anche chi prende le distanze, come alcuni sindaci e un comitato cittadino. La novità più interessante, «un fatto storico, è rappresentata dall'adesione del comitato Pmi di Confindustria L'Aquila. Non un'adesione generica (si dissocia da qualsiasi azione di disturbo dell'ordine pubblico e da qualsiasi forma di strumentalizzazione), ma specifica, circoscritta e limitata alle richieste proposte in un documento: zona franca, Tremonti ter, confidi di Stato, credito d'imposta, consolidamento delle passività, accelerazione interventi per le attività agricole, finanziamento contratti di programma, recupero di imposte dirette, incentivi alle nuove assunzioni, politiche attive. In cento anni è la prima volta che Confindustria, seppur attraverso un suo comitato, aderisce a una manifestazione di piazza.

Sinistra ecologia e libertà parteciperà con una delegazione della segreteria nazionale e regionale. Ritiene che la ricostruzione dell'Aquila debba essere considerata questione nazionale. Il gruppo regionale del Pd ha chiesto, con una lettera inviata dal capogruppo Camillo D'Alessandro, la partecipazione ufficiale della Regione con il gonfalone. Carlo D'Emilio del comitato cittadino per la ricostruzione, invece, condivide «l'iniziativa della raccolta di firme per la presentazione di una legge popolare» e per questo il comitato si attiverà. È fortemente contrario, «e per questo il comitato non sarà presente al corteo che, di fatto, si è trasformato in una manifestazione politica della Sinistra con sfilata di alcuni segretari politici nazionali...». Il comitato, dunque, «chiede ad aquilani e abitanti del cratere di non partecipare a una manifestazione politicizzata dalla Sinistra che si presenta all'Aquila per contestare Berlusconi e tutto quello che ha fatto... facendoci passare ancora una volta per ingrati e irriconoscenti...». I sindaci di Villa Sant'Angelo, Pierluigi Biondi, e Cagnano Amiterno, Donato Circi, (e molti altri della zona) sono sulla stessa lunghezza d'onda, contrari a iniziative «organizzate dai comitati» e «politicizzate».